

Tuttifrutti

Complottismo e antisemitismo

di **Gian Antonio Stella**

Nicola Gratteri, procuratore di Catanzaro, l'ha combinata grossa. Si possono fare prefazioni ai libri (con quel titolo poi! *Strage di Stato*) senza averli letti? E sdoganare nel pieno di una pandemia in corso che ha fatto quasi tre milioni di morti tesi complottiste? Leggete questa: «La pandemia è stata gestita da una scientocrazia che (...) vuole addomesticarci a insondabili verità dogmatiche, contro le quali la logica e l'esercizio del dubbio non possono e non devono essere praticati, pena la scomunica sociale e scientifica». Ma più ancora è accettabile dare credito a chi da mesi (bastava fare una ricerca sul web...) spara come Pasquale Bacco (autore del libro con Angelo Giorgianni) parole indecorose? Che le file notturne di camion coi morti a Bergamo erano «una sceneggiata» (a *La Zanzara* su Radio24), che «nel vaccino c'è acqua di fogna!» (a una manifestazione No Mask), che «il vaccino avvelena la gente: c'è tutto lo schifo possibile e immaginabile» (ancora a *La Zanzara*), fino all'affermazione più ributtante, sempre a Radio24: «Vogliamo dire chi comanda nel mondo? Comandano gli ebrei! Sta tutto in mano a loro! Tutte le lobby economiche e le lobby farmaceutiche, hanno tutta in mano loro la grande finanza!».

Razzismo puro. Che ha sollevato ondate di indignazione. Giusta. A partire da quella di Giuliano Ferrara («testi in cui si dicono bestiali e deliranti castronerie sulla pandemia, la responsabilità degli ebrei e dei governi nella truffa criminosa di combatterla»), fondatore del *Foglio* che con Luciano Capone ha pubblicato la prima denuncia del libro complottista e «antisemita».

Denuncia rilanciata con durezza, tra gli altri, da Guido Neppi Modona, a lungo giudice della Corte Costituzionale, che avvalorava la ricostruzione: «In *Strage di Stato* si leggono frasi di questo tenore: "Vogliamo dire chi comanda nel mondo? Comandano gli ebrei!"». Indignazione comprensibile.

Ma c'è davvero, quella frase oscena e antisemita, nel libro «antisemita»? No. E non ci sono mai, tra i deliri, le parole «ebrei», «ebraico», «giudei», «giudaico», «lobby»... Per carità, le battaglie contro il complottismo e il razzismo, soprattutto di questi tempi, sono tutte sacrosante. Però...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

